



**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO  
QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE DELLA STRUTTURA COMPLESSA UOC  
SALUTE E AMBIENTE E PROGETTI INNOVATIVI (DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ  
PUBBLICA) AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA – ATS DI PAVIA**

Il giorno 1° marzo 2018, alle ore 10.00, presso l'Ufficio del Direttore Sanitario dell'ATS di Pavia, viale Indipendenza 3 – stanza n. 430, si è riunita la Commissione di Valutazione incaricata di presentare al Direttore Generale una terna di candidati idonei a ricoprire l'incarico in oggetto, formando la suddetta terna sulla base dei migliori punteggi attribuiti in esito all'analisi comparativa dei *curricula* e all'espletamento della prova colloquio.

La Commissione, nominata con decreto n. 73/DGi del 27 febbraio 2018 risulta così composta:

**Componente di diritto:** dr.ssa Tiziana Legnani – Direttore Sanitario ATS di Pavia

**Componenti titolari sorteggiati:**  
dr. Toni Francesco – AUSL Romagna – Rimini  
Emilia Romagna  
dr.ssa Bedeschi Emanuela – AUSL Reggio Emilia  
Emilia Romagna  
dr. Ciconali Giorgio – ATS Città Metropolitana Milano  
Lombardia

**Segretario:** dr.ssa Mariacristina Taverna – Dirigente Amministrativo,  
Resp.le UOC Gestione del personale dipendente e  
convenzionato – ATS di Pavia

Constatata la presenza dei componenti titolari, del componente di diritto, e del segretario come sopra indicati, si dichiara aperta la seduta e si dà inizio ai lavori.

La Commissione prende quindi visione delle norme che regolamentano l'avviso pubblico e segnatamente:

- D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i (in particolare D.L. 158/2012 convertito con modificazioni nella Legge 189/2012);
- deliberazione della Giunta Regionale Lombarda nr. X/553 del 2.08.2013 "Approvazione delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Dirigenti Sanitari (Area Medica, Veterinaria e del Ruolo Sanitario) in ottemperanza all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992;
- D.P.R. 10.12.1997 n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale";
- D.M. 30.1.1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale" e D.M. 31.1.1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale del Servizio Sanitario Nazionale" e rispettive modificazioni ed integrazioni;
- Accordo del 21.3.2002 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla definizione delle discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi di struttura complessa nelle aziende sanitarie ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484.

Verificata la regolare composizione della Commissione, la stessa prende quindi atto che, ai sensi del citato art. 15, comma 7 bis, lettera a) del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., occorre eleggere un presidente tra i tre componenti sorteggiati e che, come previsto dalla suddetta norma, in caso di parità di voti, tra questi, verrà eletto il componente più anziano. Si procede quindi alle relative operazioni di voto.

All'unanimità dei voti, è eletto Presidente della Commissione di valutazione in parola la dr.ssa Emanuela Bedeschi, il cui voto prevarrà quindi, come stabilito dalla normativa sopra richiamata, in caso di parità, nelle deliberazioni della Commissione.

Successivamente, la Commissione procede all'esame della documentazione esistente nel fascicolo dell'avviso di che trattasi e prende atto che:

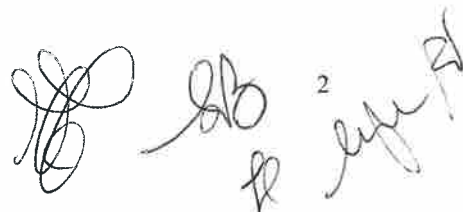
- con decreto n. 285/DGi del 4 ottobre 2017, è stato indetto, avviso pubblico per il conferimento incarico quinquennale di dirigente medico responsabile della struttura complessa UOC Salute e ambiente e progetti innovativi (disciplina igiene epidemiologia e sanità pubblica) afferente al dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria – ATS di Pavia, con contestuale approvazione del relativo bando;
- all'avviso suddetto, come previsto dal bando, è stata data diffusione mediante la pubblicazione sul sito web agenziale;
- l'avviso pubblico prevedeva come termine utile per la presentazione delle domande le ore 12.00 del giorno 14 dicembre 2017;
- entro tale data hanno presentato la propria candidatura n. 4 candidati, e precisamente i dottori:

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA
CADUM	ENNIO	FIUME (CROAZIA)	21/09/1956
CAPPELLO	ANITA	RAGUSA	12/03/1961
CEREDA	DANILO	VAPRIO D'ADDA (MI)	11/09/1978
IMPERIALE	GIUSEPPE	CERIGNOLA (FG)	31/05/1955

- con decreto n. 73/DGi del 27 febbraio 2018 l'ATS di Pavia ha:
  - preso atto delle n. 4 candidature pervenute,
  - accolto le seguenti candidature: Cadum Ennio, Cappello Anita, Imperiale Giuseppe,
  - accolto con riserva la seguente candidatura: Cereda Danilo (riserva di presentare dichiarazione di cui all'art. 2, comma 3, DPR 9 maggio 1994, n. 487).

I componenti della Commissione, come da dichiarazioni agli atti della UOC Gestione del personale dipendente e convenzionato, preso atto delle domande presentate dai candidati di cui all'elenco sopra citato, dichiarano che non sussistono, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, e che non sussistono situazioni di incompatibilità/inconferibilità ai sensi degli art. 35 e 35 bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

A questo punto, la Commissione, collegialmente, prende visione del bando di cui all'avviso pubblico sopra menzionato con il quale, tra l'altro, è stato definito dal Direttore Generale dell'ATS di Pavia il fabbisogno sotto il profilo oggettivo e soggettivo caratterizzante la struttura complessa di che trattasi.



A sensi dell'art. 15, comma 7-bis, lett. b), del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, la Commissione riceve quindi formalmente il profilo professionale, oggettivo e soggettivo, del dirigente da incaricare, come da decreto sopra richiamato. Tale profilo viene letto ad alta voce dal Presidente della Commissione, ed acquisito agli atti del presente verbale quale parte integrante e sostanziale del medesimo (**Allegato 1**).

Detto quanto sopra la Commissione prende atto di quanto di seguito riportato:

1. Contenuto del fabbisogno organizzativo che caratterizza la Struttura Complessa a concorso, riportato nel profilo professionale del Dirigente da incaricare delineato dall'Agenzia (Allegato 1).
2. Le procedure sulla cui base la Commissione deve rassegnare al Direttore Generale la terna di candidati idonei - formulata sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti - è costituita dall'analisi comparata dei curricula dei candidati e da un colloquio, con l'attribuzione dei rispettivi punteggi.
3. Entrambi i momenti valutativi devono essere orientati alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato.
4. Per la valutazione del curriculum e del colloquio i punti a disposizione sono **100**, così ripartiti:
  - **40 punti per il curriculum,**
  - **60 punti per il colloquio.**
5. Il punteggio per la valutazione del curriculum, a sua volta, è ripartito come segue:
  - A. Esperienza professionale: massimo 30 punti.**

In tale ambito verranno prese in considerazione, con particolare riguardo all'attinenza al profilo:

    - le esperienze professionali maturate dal candidato, tenuto conto della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
    - la posizione funzionale dallo stesso rivestita e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
    - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, comprovata da casistica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso in G.U..
  - B. Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: massimo 10 punti.**

In tale ambito verranno presi in considerazione, con particolare riguardo all'attinenza al profilo:

    - i soggiorni di studio e/o di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
    - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
    - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
    - la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali.

Quanto sopra con riferimento agli ultimi 10 anni.
6. In merito al colloquio, il punteggio verrà attribuito valutando, in relazione al fabbisogno determinato dall'Agenzia, le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
7. Sarà dichiarato idoneo il candidato che raggiungerà nel colloquio la soglia minima di valutazione pari a punti 40 su 60.

Ciò posto, la Commissione conviene unanimemente di attenersi ai seguenti criteri nelle valutazioni e nell'attribuzione dei punteggi:

- **esperienza professionale:** avuto riguardo a ciascuna delle voci in essa ricomprese, attinenza e rilevanza delle istituzioni, della carriera e della casistica rispetto al fabbisogno definito;
- **attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni:** attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, durata, continuità e rilevanza dell'esperienza del candidato, rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;



- **colloquio:** correttezza delle risposte, chiarezza espositiva e uso di linguaggio appropriato, conoscenza strumenti e metodi sottesi al tema proposto, con riferimento specifico a quanto previsto nel precedente punto 6.

La Commissione stabilisce i seguenti ulteriori criteri generali per la valutazione dei titoli:

- i documenti prodotti saranno valutati solo se presentati in originale, fotocopia autenticata o auto certificati ai sensi di legge;
- i documenti prodotti saranno valutati purché abbiano tutti i requisiti di sostanza e di forma prescritti;
- ove un componente della Commissione risultasse coautore di pubblicazioni con un candidato, si asterrà dalla valutazione della pubblicazione stessa.

Relativamente, poi, allo svolgimento della prova del colloquio, la Commissione concorda unanimemente sulle seguenti modalità:

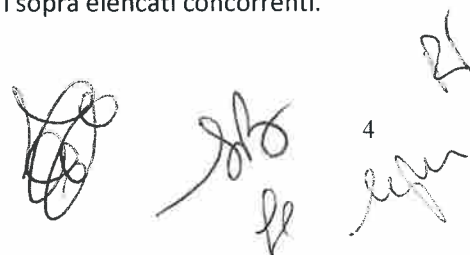
- per garantire la massima uniformità di giudizio, tutti i candidati verranno valutati sui medesimi argomenti;
- il colloquio si svolgerà in ordine alfabetico;
- durante lo svolgimento del colloquio i candidati saranno riuniti in apposita stanza, avendo cura che coloro che hanno già sostenuto il colloquio non possano comunicare con chi ancora deve sostenerlo;
- ogni candidato potrà assistere alle prove colloquio degli altri candidati una volta sostenuta la propria prova, fatta salva, in ogni caso, l'apertura al pubblico della prova;
- al termine dell'espletamento dei colloqui, la Commissione stilerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato;
- la valutazione delle risposte fornite sarà espressa in termini numerici unitamente ad una motivazione di tipo descrittivo in ordine al punteggio assegnato.

In seguito, la Commissione stabilisce di fissare la seguente tematica che sarà oggetto del colloquio:  
*In considerazione delle numerose problematiche ambientali del vasto territorio dell'ATS di Pavia e della struttura organizzativa della UOC Salute e Ambiente e Progetti Innovativi caratterizzata da tre strutture semplici con ambiti di epidemiologia, di analisi territoriale e di gestione delle emergenze e qualità, come imposterebbe il lavoro e quali sarebbero le priorità.*

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 484/1997, sulla base della documentazione presentata dai candidati, acquisita altresì la dichiarazione di cui all'art. 2, comma 3, DPR 9 maggio 1994, n. 487 del dr. Danilo Cereda, la Commissione di Valutazione accerta che i candidati come di seguito indicati

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA
CADUM	ENNIO	FIUME (CROAZIA)	21/09/1956
CAPPELLO	ANITA	RAGUSA	12/03/1961
CEREDA	DANILO	VAPRIO D'ADDA (MI)	11/09/1978
IMPERIALE	GIUSEPPE	CERIGNOLA (FG)	31/05/1955

sono in possesso dei requisiti prescritti dal bando di cui alla presente procedura selettiva; conseguentemente la Commissione di Valutazione dichiara ammessi i sopra elencati concorrenti.



4

Viene predisposta la tabella contenente i nominativi dei candidati ammessi al colloquio (**Allegato 2**) che il Segretario esporrà al di fuori della stanza n. 430 dopo aver effettuato l'appello.

La Commissione a questo punto procede ad esaminare e valutare la documentazione prodotta unitamente alla relativa domanda di partecipazione all'avviso da ciascun candidato ammesso alla procedura selettiva.

Per ogni candidato è predisposta una scheda riepilogativa, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente verbale, nella quale sono riportati gli elementi oggetto di valutazione e i correlati punteggi, a valere quale relazione motivazionale.

Alle ore 13.35 la Commissione ha ultimato i lavori di valutazione dei *curricula* dei candidati nonché l'individuazione degli argomenti e delle modalità di svolgimento del colloquio.

Alle ore 14.15 il segretario procede all'appello con contestuale identificazione dei candidati, mediante verifica e registrazione degli estremi dei documenti d'identità ed apposizione della firma degli stessi sul modulo predisposto, che rimane agli atti del fascicolo dell'avviso di che trattasi.

I candidati risultano assenti/presenti come segue:

COGNOME	NOME	PRESENTE/ASSENTE
CADUM	ENNIO	PRESENTE
CAPPELLO	ANITA	ASSENTE
CEREDA	DANILO	PRESENTE
IMPERIALE	GIUSEPPE	ASSENTE

Ai candidati presenti è notificata l'ammissione alla presente procedura selettiva, mediante affissione dell'**Allegato 2** al di fuori della stanza n. 430, luogo di svolgimento del colloquio.

Ai candidati presenti, il segretario, su delega del Presidente della Commissione, fornisce tutte le indicazioni sulle modalità di espletamento della prova colloquio (come sopra dettagliate).

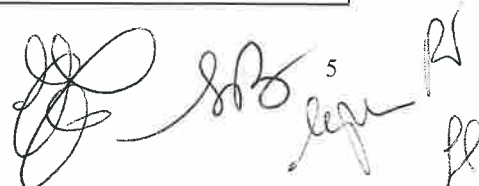
I candidati accedono singolarmente, in base all'ordine alfabetico del cognome, quale modalità proposta e dagli stessi accettata, alla stanza n. 430 per sostenere il colloquio.

Terminato il colloquio la Commissione procede alla valutazione dello stesso.

Ciascun candidato, terminato il colloquio, si allontana dall'aula senza avere contatti con i concorrenti che ancora lo devono sostenere.

A seguito dei punteggi attribuiti dalla Commissione nella valutazione dei *curricula* nonché dei punteggi ottenuti dai candidati nel colloquio, come riportati nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale (allegato 3), risulta quanto segue:

Nominativi	Punti curriculum	Punti colloquio	Totale punti
CADUM ENNIO	36	60	96
CEREDA DANILLO	7	50	57



Handwritten signature and initials, including a large stylized signature and the number 5, with other initials to the right.

Al termine dei lavori e viste le risultanze delle valutazioni, la Commissione, tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai concorrenti, predispone l'elenco da sottoporre al Direttore Generale, così composto:

- 1° dr. CADUM Ennio      punti 96  
2° dr. CEREDA Danilo    punti 57

Il presente verbale assume anche il valore di relazione prevista dalla D.G.R. Lombardia n. X/553 del 2.08.2013.

Alle ore 16.15 terminata la redazione del presente verbale, il Presidente della commissione chiude i lavori.

Il presente verbale, sottoscritto seduta stante dai componenti la Commissione e dal segretario, viene affidato a quest'ultimo per la trasmissione al Direttore Generale per il seguito di competenza.

Il segretario inoltre curerà tutti gli adempimenti in ordine alla pubblicazione sul sito internet aziendale degli atti della presente procedura.

Letto, confermato e sottoscritto, Pavia li 1° marzo 2018

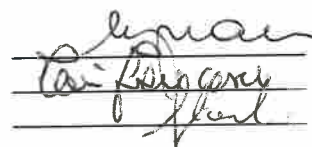
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

dr.ssa Emanuela BEDESCHI



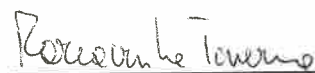
I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

dr.ssa Tiziana Legnani  
dr. Francesco Toni  
dr. Giorgio Ciconali



IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

dr.ssa Mariacristina Taverna



**ATS DI PAVIA****DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA SALUTE E AMBIENTE E PROGETTI INNOVATIVI**

L'Agenzia di Tutela della salute di Pavia (ATS) è stata costituita con Deliberazione Regionale X/4469 del 10/12/2015 a partire dal 1 gennaio 2016.

L'ATS di Pavia opera su un territorio coincidente con quello della Provincia, con una popolazione complessiva di 547.926 abitanti residenti.

Il territorio di riferimento dell'ATS è il terzo della Lombardia per estensione (2.960 kmq) e per numero di Comuni (188). Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo, ha una densità di 187 ab/Kmq.

Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che deriva sostanzialmente da un basso indice di natalità (7,7 nati per 1000 abitanti nel 2015 rispetto a 8,4 in Lombardia), e che risulta, per entrambi i sessi, superiore a quella regionale.

L'organizzazione complessiva della Agenzia di tutela della Salute di Pavia è reperibile sul sito internet ([www.ats-pavia.it/sito.nsf/Organizzazione\\_Documenti.xsp/Struttura%20organizzativa/Piano-di-Organizzazione-Aziendale-Strategico-POAS](http://www.ats-pavia.it/sito.nsf/Organizzazione_Documenti.xsp/Struttura%20organizzativa/Piano-di-Organizzazione-Aziendale-Strategico-POAS)): in essa è prevista la UOC Salute e Ambiente e progetti Innovativi, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria; alla UOC afferiscono le Strutture semplici "Epidemiologia Ambientale", "Analisi territoriale e Sistemi informativi per la prevenzione" e "Piani di emergenza e qualità della prevenzione".

**PROFILO OGGETTIVO**

La provincia di Pavia, la terza per estensione dell'intera Lombardia, presenta dal punto di vista territoriale una urbanizzazione contenuta - si consideri che i centri urbani al sopra dei 40.000 abitanti sono tre e il capoluogo conta circa 60.000 abitanti -, con numerosi comuni di piccole dimensioni e ampie aree a destinazione agricola.

Sono tuttavia presenti insediamenti produttivi di notevole rilievo quali-quantitativo, quali la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi, 12 impianti per il recupero dei fanghi da depurazione, 16 insediamenti a rischio di incidente rilevante, 107 attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale e un sito di interesse nazionale - SIN ex Fibronit. La rete viaria e ferroviaria, oltre agli attraversamenti verso Milano e la Liguria, è caratterizzata da una rete di strade provinciali e comunali di piccolo calibro.

Nell'ambito della UOC, in integrazione con le altre del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, sono previste le seguenti funzioni:

- ✓ Analisi delle fonti di inquinamento ad impatto sulla salute umana e delle correlazioni esistenti tra di esse;
- ✓ Epidemiologia e progetti di ricerca relativi al rapporto ambiente e salute;
- ✓ Pianificazione dei livelli di rischio e degli interventi di prevenzione e controllo di competenza ATS;
- ✓ Partecipazione a Commissioni e Conferenze dei servizi per gli aspetti di competenza ATS;
- ✓ Cooperazione con gli altri Enti e Agenzie regionali e nazionali, in modo da creare sinergie e collaborazioni;
- ✓ Coordinamento all'interno dell'Agenzia per gli interventi in caso di emergenza di natura ambientale.

**PROFILO SOGGETTIVO**

Il profilo soggettivo del Direttore di UOC deve dunque rispondere alle seguenti caratteristiche:

- ✓ Competenze in epidemiologia e statistica, con riferimento alle correlazioni ambiente e salute;
- ✓ Conoscenza della legislazione comunitaria e nazionale in materia di tutela ambientale e delle competenze dei rispettivi Enti/Agenzie che intervengono in materia;
- ✓ Competenza ed esperienza professionale nella gestione di emergenze di carattere ambientale e delle procedure di intervento per la tutela della popolazione;
- ✓ Produzione scientifica con particolare riguardo all'area salute-ambiente;
- ✓ Competenza ed esperienza nella valutazione delle risorse umane assegnate, con capacità di differenziazione e sviluppo delle competenze.

AVVISO PUBBLICO INCARICO QUINQUENNALE RESPONSABILE STRUTTURA COMPLESSA UOC SALUTE E AMBIENTE E PROGETTI INNOVATIVI - DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA						
ELENCO CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO						
COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	AMMESSO/NON AMMESSO AL COLLOQUIO	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	
CADUM	ENNIO	FIUME (CROAZIA)	21/09/1956	AMMESSO		
CAPELLO	ANITA	RAGUSA	12/03/1961	AMMESSA		
CEREDA	DANILO	VAPRIO D'ADDA (MI)	11/09/1978	AMMESSO		
IMPERIALE	GIUSEPPE	CERIGNOLA (FG)	31/05/1955	AMMESSO		

IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE  
DR.SSA EMANUELA BEDESCHI








**DR. CADUM ENNIO**

NATO A FIUME (CROAZIA) IL 21.09.1956

**LAUREA:**

MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITA' DI TORINO 06.11.1991

**SPECIALIZZAZIONE:**

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA CON INDIRIZZO IN EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA - UNIVERSITA' TORINO 21.11.1995

### **A) CURRICULUM (MAX 40 PUNTI)**

#### **VALUTAZIONE DI SINTESI**

##### **Esperienza professionale (MAX 30 PUNTI)**

Il curriculum del Dirigente attesta un lungo percorso professionale che, negli anni oggetto di valutazione, evidenzia un'attenta competenza nell'ambito eziologico delle fonti di inquinamento e dei rapporti tra ambiente e salute. L'esperienza acquisita spazia su tutti i settori del rapporto ambiente e salute. Inoltre traspare una buona conoscenza della legislazione sia nazionale che europea in materia di tutela ambientale, anche in ossequio alle competenze delle Agenzie italiane che intervengono sull'inquinamento ambientale.

**Punti: 26**

##### **Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (MAX 10 PUNTI)**

Il percorso formativo è di notevole qualità e interesse, adeguatamente correlato al profilo soggettivo con specifico riferimento alla produzione scientifica riferita alle materie che caratterizzano la struttura complessa messa a bando.

La produzione scientifica, copiosa, fa emergere pubblicazioni che spaziano nei vari ambiti di interesse della salute ambientale, edite anche su riviste internazionali di rilievo.

**Punti: 10**

**Punteggio complessivo curriculum. Totale Punti: 36**

### **B) COLLOQUIO (MAX 60 punti)**

Il Candidato ha correttamente identificato il quesito e brillantemente esposto le modalità organizzative per poter adeguatamente affrontare le diverse questioni ambientali a rischio presenti nell'ambito del territorio provinciale di competenza di questa ATS, con particolare riferimento ai diversi insediamenti produttivi. Ha dimostrato ampia conoscenza delle strategie per l'impostazione di studi epidemiologici e ambientali e conoscenze consolidate nell'analisi delle valutazioni ambientali e di comunicazione del rischio.

**Punteggio colloquio 60**



**DR.SSA CAPPELLO ANITA**

NATA A RAGUSA IL 12.03.1961

**LAUREA:**

MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITA' STATALE DI MILANO 16.10.1987

**SPECIALIZZAZIONE:**

1. NEUROLOGIA UNIVERSITA' DI PAVIA 27.03.1992
2. IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA - UNIVERSITA' STATALE DI MILANO 02.11.1998

**A) CURRICULUM (MAX 40 PUNTI)**

**VALUTAZIONE DI SINTESI**

**Esperienza professionale (MAX 30 PUNTI)**

Il curriculum del Dirigente dimostra una approfondita conoscenza, peraltro settoriale, in materia ambientale nell'ambito specifico dei campi elettromagnetici, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e dei raggi ultravioletti, sia dal punto di vista eziologico che dal punto di vista della corrispondente patologia umana e delle metodiche preventive. L'esperienza acquisita risulta maggiormente concentrata su un settore specifico del rapporto ambiente e salute

**Punti: 20**

**Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (MAX 10 PUNTI)**

Il percorso formativo è di qualità e interesse, con specifico riferimento alla produzione scientifica riguardante la materia dei campi elettromagnetici delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e dei raggi ultravioletti, risulta pertanto particolarmente concentrata su un settore rispetto ad un profilo soggettivo più ampio richiesto per la struttura complessa messa a bando .

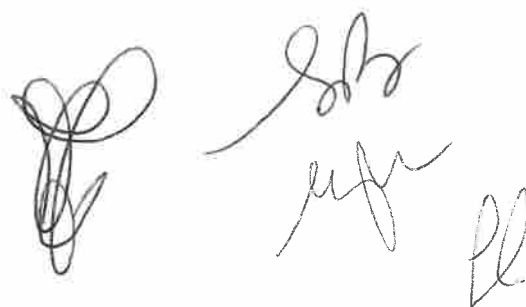
La produzione scientifica è prevalentemente settoriale e soprattutto riferita alle materie sopra indicate.

**Punti: 7**

**Punteggio complessivo curriculum. Totale Punti: 27**

**B) COLLOQUIO (MAX 60 punti)**

**La candidata non si è presentata al colloquio**

The image shows four handwritten signatures or initials in black ink. The first is a large, stylized signature. The second is a smaller signature. The third is a signature that appears to be 'MFR'. The fourth is a small, simple signature.

**DR. CEREDA DANILO**

NATO A VAPRIO D'ADDA (MI) L' 11.09.1978

**LAUREA:**

MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITA' DI MILANO 26.10.2005

**SPECIALIZZAZIONE:**

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA - UNIVERSITA' DI MILANO 02.11.2009

**DOTTORATO IN SANITA' PUBBLICA**

**A) CURRICULUM (MAX 40 PUNTI)**

**Totale anzianità di servizio valutabile: 3 mesi**

**VALUTAZIONE DI SINTESI**

**Esperienza professionale (MAX 30 PUNTI)**

Il Dirigente ha un breve percorso professionale che nei pochi mesi valutabili evidenzia una attenzione all'indagine delle fonti di inquinamento e ai rapporti ambiente – salute.

**Punti: 6**

**Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (MAX 10 PUNTI)**

Il percorso formativo è ampio ma in gran parte non direttamente attinente alla materia di cui alla struttura messa a bando.

La produzione scientifica si è sviluppata su argomenti diversi da quelli afferenti al profilo soggettivo esplicitato nel bando.

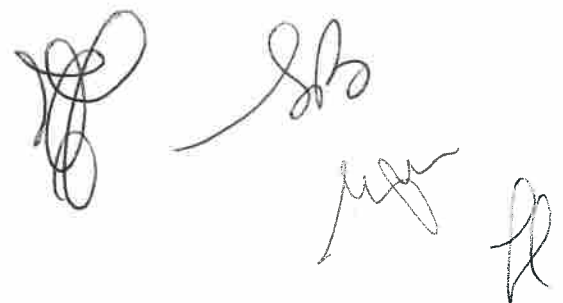
**Punti: 1**

**Punteggio complessivo curriculum: Totale Punti: 7**

**B) COLLOQUIO (MAX 60 punti)**

Il Candidato ha inquadrato correttamente la domanda e, nonostante la breve esperienza professionale, ha dimostrato conoscenza delle problematiche ambientali del territorio e un adeguato approccio metodologico.

**Punteggio colloquio 50**



**DR. IMPERIALE GIUSEPPE**

NATO A CERIGNOLA (FG) IL 31.05.1955

**LAUREA:**

MEDICINA E CHIRURGIA - UNIVERSITA' DI PAVIA 19.07.1985

**SPECIALIZZAZIONE:**

1. IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO IN SANITA' PUBBLICA - UNIVERSITA' DI PAVIA 30.03.1990
2. IDROLOGIA MEDICA - UNIVERSITA' DI PAVIA 27.02.2012

**A) CURRICULUM (MAX 40 PUNTI)**

**Totale anzianità di servizio valutabile:**

**VALUTAZIONE DI SINTESI**

**Esperienza professionale (MAX 30 PUNTI)**

Il Curriculum del Dirigente attesta una conoscenza in materia ambientale e anche in altri campi dei rapporti uomo/salute (malattie infettive, prevenzione vaccinale, ecc.). Nella sua attività professionale ha comunque affrontato problematiche riguardanti l'inquinamento indoor, inquinamento da amianto e inquinamento da radon, problematiche queste ultime relative al rapporto ambiente salute, come richiesto dal profilo.

**Punti: 12**

**Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (MAX 10 PUNTI)**

**Punti**

Il percorso formativo è ampio ma solo in parte attinente alla materia di cui alla struttura messa a bando. La produzione scientifica presentata è antecedente all'ultimo decennio.

**Punti: 5**

**Punteggio complessivo curriculum. Totale Punti 17**

**B) COLLOQUIO (MAX 60 punti)**

**Il Candidato non si è presentata al colloquio**

